

ALLEGATO 18

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE YD14U

PRODUZIONE TESSILE



CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore YD14U, evoluzione dello studio WD14U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore YD14U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili;
- 13.20.00 - Tessitura;
- 13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello WD14U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2014, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2015.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.371.

Nella prima fase di analisi 498 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.



Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 782 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia fibre utilizzate (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro C e quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 3.091.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili¹.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

¹ Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati. Il numero di soggetti non classificati è risultato pari a 60.



Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 18.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili²***;
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi³***;
- ***Durata delle scorte⁴***;
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi⁵***;
- ***Assenza del valore dei beni strumentali⁶***.

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica⁷ anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo. Sono state altresì escluse le imprese con ricavi dichiarati uguali a zero.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"⁸. Una volta

² L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

³ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

⁴ L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

⁵ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

⁶ L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

⁷ Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

⁸ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi



selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l’eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell’impresa.

Al fine di garantire la consistenza delle stime sono stati utilizzati i seguenti test statistici:

- coerenza dei Residui “studentizzati” (Rstudent) ovvero divisi per la standard deviation;
- analisi dei Dfbetas, per l’esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri.

Le unità che sulla base di vari test statistici e dell’osservazione diretta sono state individuate come outlier sono state eliminate dal campione di stima.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

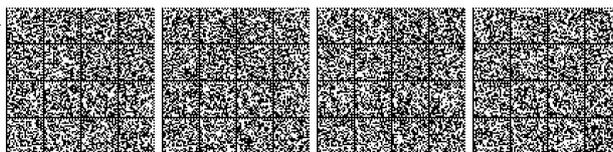
A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della “Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d’imposta 2014”⁹ che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio”.

Nel Sub Allegato 18.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l’insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all’insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

⁹ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.



APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 18.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei¹⁰.

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti¹¹.

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei¹². In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 18.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

¹⁰ Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

¹¹ La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i ;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j -esima variabile discriminante.

¹² La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^n e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.



- *Durata delle scorte*¹³;
- *Incidenza del margine sui ricavi*¹⁴;
- *Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*¹⁵;
- *Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*¹⁶;
- *Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*¹⁷;
- *Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*¹⁸.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventili¹⁹ differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"²⁰. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e in relazione alla presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventili degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 18.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 18.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi²¹ risultino calcolabili e non maggiori di 0,16.

Il soggetto risulta non coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona al di sotto dell'estremo inferiore del suddetto intervallo. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di non coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi²¹ risultino calcolabili e maggiori di 0,16 oppure le Rimanenze finali sui ricavi risultino non calcolabili o indeterminate.

¹³ L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

¹⁴ L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per il godimento dei beni di terzi, per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

¹⁵ L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

¹⁶ L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

¹⁷ L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

¹⁸ L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

¹⁹ Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

²⁰ La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

²¹ I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".



Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile²² o indeterminato²³ il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile o indeterminato il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale a 1; nel caso in cui sia minore di 1 il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata come economicamente coerente; nel caso in cui sia minore della suddetta soglia il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia²⁴ di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili²⁵ da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

²² Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

²³ Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

²⁴ I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

²⁵ Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.



Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- *Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*²⁶;
- *Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*²⁷;
- *Durata delle scorte*²⁸;
- *Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*²⁹;
- *Assenza del valore dei beni strumentali*³⁰.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 18.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 18.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia³¹ di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi³² che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"³³.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,1416).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

²⁶ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

²⁷ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

²⁸ L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

²⁹ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

³⁰ L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

³¹ I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

³² Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

³³ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.



INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per il “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”³³.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5130).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” e la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l’utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e la somma dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell’indicatore “Durata delle scorte” non normale³⁴ viene applicata l’analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il “Costo del venduto e per la produzione di servizi” è aumentato per un importo pari all’incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali³⁵, come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica³⁶.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”³⁷.

³⁴ L’indicatore “Durata delle scorte” risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell’indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l’indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i “Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell’art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)” risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

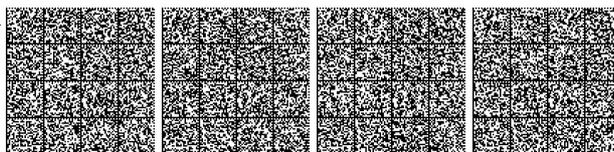
³⁵ Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$[2 \times \text{soglia massima} \times (\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi} + \text{Rimanenze finali}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]$$

$$(\text{2 x soglia massima} + 365)$$

³⁶ I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi”, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

³⁷ Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Durata delle scorte”.



Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0583
2	1,0876
3	1,4634
4	1,0651
5	1,0820
6	1,2123
7	1,6833
8	1,1250
9	1,0299
10	1,0820
11	1,0701
12	1,0802
13	1,1883
14	1,0482

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione³⁸ dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso si determina il maggior ricavo da normalità economica come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica³⁹ è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti⁴⁰.

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster (vedi tabella 3).

Il coefficiente di determinazione⁴¹ del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

³⁸ Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.

³⁹ Il valore dei beni strumentali da normalità economica è arrotondato alla quarta cifra decimale.

⁴⁰ Si veda il Sub Allegato 18.C – Formule degli indicatori.

⁴¹ Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.



I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati ottenuti⁴², per ogni cluster, come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali calcolati applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e la somma dei valori dei beni strumentali dichiarati.

Tabella 2 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Botti per carbonizzo
Vasche per lavaggio
Battitrici
Macchine sfilacciatrici/garnet
Apparecchi per tintura
Carde per nastro-carda
Carde finitrici e divisori
Pettinatrici
Fusi ad anello installati (ring e similari)
Teste a rotori installati (open end)
Fusi selfacting
Teste per roccatura e dipanatura meccaniche
Teste per roccatura e dipanatura elettroniche
Teste per gasatura
Fusi per torcitura/ritorcitura
Fusi a frizione
Fusi per la produzione di ciniglia
Teste a doppia/tripla torsione per ritorcitura
Aspi
Garze
Imbozzimatrici o vasche per imbozzimatura
Orditoi sezionali e frazionali
Orditoi per campionari
Annodatrici
Telai a jacquard (navetta, aria, pinza, proiettile, acqua)
Telai a navetta
Telai ad aria
Telai a pinza
Telai a proiettile
Telai ad acqua
Telai per velluto
Telai indemagliabili e/o raschel (rettilinei) per la tessitura a maglia a catena
Macchine circolari monofrontura e bifrontura per la tessitura a maglia in trama

⁴² I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.



Descrizione beni strumentali
Macchine per stiratura
Macchine per rifinitura e assemblaggio
Specole (macchine) per controllo qualità
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età: Fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	238.767,2828
2	246.359,4199
3	153.070,0000
4	167.188,0483
5	274.994,6086
6	237.413,0000
7	269.939,0476
8	235.410,0961
9	310.909,0319
10	282.920,7117
11	310.117,6630
12	205.585,0187
13	268.560,5000
14	154.899,7393

Tabella 4 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,0699
2	0,0399
3	0,3080
4	0,0000
5	0,0934
6	0,2400
7	0,1129
8	0,0715



Cluster	Coefficiente
9	0,0483
10	0,0000
11	0,1373
12	0,1294
13	0,0000
14	0,2102

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “ricavo puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate⁴³ ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%⁴⁴. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “ricavo minimo di cluster”⁴⁵.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo minimo” del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati⁴⁶ con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica⁴⁷.

Nell'Allegato 21 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 18.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo”.

⁴³ I valori delle variabili calcolate sono arrotondati alla quindicesima cifra decimale.

⁴⁴ Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale \hat{y} e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione “(1 - α)%”, dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

⁴⁵ Indicando con \hat{y} il “ricavo puntuale di cluster” del generico contribuente, il corrispondente “ricavo minimo di cluster” è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3,92 * s \sqrt{x' C x}$$

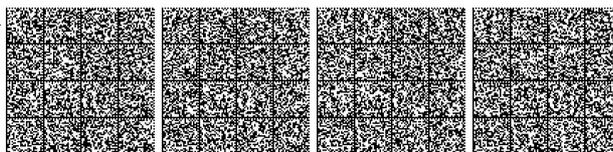
dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice “ C ” e al valore del “RMSE”, di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 22.

⁴⁶ Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

⁴⁷ Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori “Durata delle scorte” e “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”, dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 18.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa della produzione;
- specializzazione del processo produttivo;
- dimensione della struttura.

La **modalità organizzativa della produzione** prevalente è quella in conto terzi (cluster 3, 5, 6, 7, 8, 11, 12, 13 e 14) ma è presente comunque una forte componente di imprese operanti in conto proprio (cluster 1, 2, 4, 9 e 10).

Il fattore della **specializzazione del processo produttivo** ha permesso di individuare le seguenti specializzazioni:

- tessitura di tessuti ortogonali (cluster 7, 8 e 9);
- tessitura di tessuti a maglia (cluster 2, 5 e 6);
- roccatura e dipanatura (cluster 3 e 14);
- torcitura e ritorcitura (cluster 1 e 12);
- lavorazione del rigenerato (cluster 10);
- orditura (cluster 11);
- filatura cardata (cluster 13).

L'analisi ha fatto emergere la presenza di un cluster di converter (cluster 4), figura tipica del comparto.

La **dimensione della struttura** ha permesso di isolare le realtà di più piccole dimensioni (cluster 3, 6 e 7) dalle restanti.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA TORCITURA E RITORCITURA

NUMEROSITÀ: 120

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto società (di capitali nel 53% dei casi e di persone nel 34%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono articolati in 860 mq di produzione, 593 mq di magazzino e 86 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (72% dei ricavi), con una clientela rappresentata da imprese manifatturiere del comparto tessile (46% dei ricavi), imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (59% dei ricavi nel 42% dei casi) ed imprese manifatturiere del comparto arredamento (25% nel 26%). L'area di mercato si estende fino al livello internazionale, con presenza di export nel 48% dei casi (21% dei ricavi).

Le principali materie prime utilizzate sono fibre sintetiche, cotone e lana.

Il ciclo produttivo è articolato nelle fasi di: progettazione, torcitura e ritorcitura, roccatura e dipanatura, prototipia, campionatura e controllo qualità.

Una parte consistente del processo produttivo è affidata a terzi ed in particolare le fasi di torcitura e ritorcitura, tintura fibre e filati e roccatura e dipanatura.

I prodotti ottenuti sono filati (88% dei ricavi), sia greggi (38%) che tinti (39%) ed altri filati (12%).

La dotazione di beni strumentali comprende 39 teste per roccatura e dipanatura meccaniche, 74 teste per roccatura e dipanatura elettroniche (38% dei casi) e 683 fusi per torcitura/ritorcitura (48%).



Il 40% delle imprese del cluster è situato in Lombardia, il 25% in Toscana ed il 20% in Piemonte.

CLUSTER 2 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA TESSITURA SOPRATTUTTO DI TESSUTI A MAGLIA

NUMEROSITÀ: 173

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 46% società di capitali, per il 26% società di persone e per il 28% persone fisiche, con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 668 mq di produzione, 474 mq di magazzino e 79 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano soprattutto in conto proprio (62% dei ricavi), ma anche in conto terzi (36%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese manifatturiere del comparto tessile (41% dei ricavi) ed imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (35%); l'area di mercato si estende fino al livello internazionale con presenza di export che nel 31% dei casi genera il 24% dei ricavi.

Le principali materie prime utilizzate sono: fibre sintetiche, artificiali, cotone e lana.

Il processo produttivo si articola nelle fasi di: progettazione, campionatura, prototipia, tessitura di tessuti a maglia e controllo qualità.

I prodotti ottenuti sono tessuti (70% dei ricavi) ed in particolare a maglia (44% dei ricavi), finiti (14%) e greggi (12%).

La dotazione di beni strumentali include: 12 telai indemagliabili e/o raschel (rettilinei) per la tessitura a maglia in catena (29% dei casi) e 12 macchine circolari monofrontura e bifrontura per la tessitura a maglia in trama.

Si registra una concentrazione territoriale delle imprese in Toscana (28% dei casi), in Lombardia (26%) ed in Emilia Romagna (12%).

CLUSTER 3 - PICCOLE IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA ROCCATURA DEI FILATI

NUMEROSITÀ: 174

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (68% dei casi) e società di persone (30%), con una struttura generalmente priva di personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 139 mq di produzione, 115 mq di magazzino (43% dei casi) e 21 mq di uffici (39%).

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto terzi (94% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 60%.

La clientela è costituita prevalentemente da imprese manifatturiere del comparto tessile (84% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le principali materie prime utilizzate sono: lana, altre fibre miste, cotone e fibre sintetiche.

Il ciclo produttivo è limitato alla roccatura e dipanatura.

La tipologia di prodotto realizzata è costituita da filati (86% dei ricavi) sia tinti (51%) che greggi (35%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 27 teste per roccatura e dipanatura meccaniche e 59 teste per roccatura e dipanatura elettroniche (19% dei casi).

Il 62% delle imprese del cluster è situato in Toscana, il 16% in Piemonte, ed il 10% in Lombardia.

CLUSTER 4 - CONVERTER

NUMEROSITÀ: 146

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società di capitali (89% dei casi), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 6 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 260 mq di produzione, 715 mq di magazzino e 132 mq di uffici.



Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto proprio (74% dei ricavi) che nel 38% dei casi commercializzano anche prodotti di terzi (34% dei ricavi). Il 62% dei contribuenti dichiara di essere un impannatore di tessuti/filati.

La clientela è costituita da imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (52% dei ricavi) ed imprese manifatturiere del comparto tessile (24%). L'area di mercato è nazionale ed internazionale, il 36% dei ricavi deriva infatti da esportazioni. E' presente una rete di vendita costituita da 4 agenti e rappresentanti plurimandatari.

Le materie prime utilizzate sono: lana, fibre sintetiche, cotone e fibre artificiali.

Il processo produttivo è fortemente esternalizzato; vengono infatti effettuate internamente solo le fasi iniziali e finali del ciclo produttivo quali: progettazione, prototipia, campionatura e controllo qualità, mentre le fasi operative sono affidate a terzi.

La tipologia di prodotto realizzata è costituita da tessuti finiti per abbigliamento (70% dei ricavi).

Il 59% delle imprese del cluster è situato in Toscana ed il 19% in Lombardia.

CLUSTER 5 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA TESSITURA SOPRATTUTTO DI TESSUTI A MAGLIA

NUMEROSITÀ: 613

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di persone nel 42% dei casi e di capitali nel 30%), ma anche ditte individuali (28%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 407 mq di produzione, 225 mq di magazzino e 34 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano principalmente in conto terzi (83% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi provenienti dal committente principale pari al 37%.

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese manifatturiere del comparto tessile (56% dei ricavi) e da imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (26%); l'area di mercato va dal livello provinciale alle regioni limitrofe.

Le principali materie prime utilizzate sono: lana, cotone, fibre sintetiche, artificiali ed altre fibre miste.

Il processo produttivo consta delle fasi di tessitura di tessuti a maglia e campionatura.

I prodotti ottenuti sono soprattutto tessuti (63% dei ricavi) ed in particolare a maglia (27%), finiti (14%) e greggi (11%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 8 teste per roccatura e dipanatura meccaniche (21% dei casi), 10 telai a jacquard (19%), 11 telai indemagliabili e/o raschel (rettilinei) per la tessitura a maglia in catena (19%) e 17 macchine circolari monofrontura e bifrontura per la tessitura a maglia in trama (22%).

Si registra una concentrazione territoriale delle imprese in Toscana (39% dei casi), Lombardia (19%) ed Emilia Romagna (10%).

CLUSTER 6 - PICCOLE IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA TESSITURA, SOPRATTUTTO DI TESSUTI A MAGLIA

NUMEROSITÀ: 505

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 62% ditte individuali e per il 30% società di persone, con una struttura generalmente priva di personale dipendente.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono articolati in 111 mq di produzione, 48 mq di magazzino e 18 mq di uffici (46% dei casi).

L'attività viene svolta soprattutto in conto terzi (88% dei ricavi), con una percentuale di ricavi derivante dal committente principale pari al 49%.

La clientela è rappresentata da imprese manifatturiere del comparto tessile (56% dei ricavi) e imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (28%); l'area di mercato va dal livello provinciale alle regioni limitrofe.

Le principali materie prime utilizzate sono: lana, cotone, altre fibre miste e fibre sintetiche.



Le fasi di lavorazione svolte sono tessitura di tessuti a maglia e campionatura.

I prodotti ottenuti sono soprattutto tessuti a maglia (36% dei ricavi), sia in trama (17%) che in catena (19%), e tessuti finiti (13%).

La dotazione di beni strumentali comprende 4 teste per roccatura e dipanatura meccaniche (24% dei casi), 6 telai indemagliabili e/o raschel (rettilinei) per la tessitura a maglia in catena (24%) e 5 macchine circolari monofrontura e bifrontura per la tessitura a maglia in trama (15%).

Si registra una concentrazione territoriale delle imprese in Toscana (38% dei casi), Lombardia (14%), Emilia Romagna (13%) e Veneto (9%).

CLUSTER 7 - PICCOLE IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA TESSITURA DI TESSUTI ORTOGONALI

NUMEROSITÀ: 217

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (71% dei casi) e società di persone (25%), con una struttura generalmente priva di dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 158 mq di produzione, 82 mq di magazzino (40% dei casi) e 20 mq di uffici (32%).

Si tratta di imprese operanti esclusivamente in conto terzi, con una percentuale dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 64%.

La clientela è costituita soprattutto da imprese manifatturiere del comparto tessile (86% dei ricavi); l'area di mercato non va oltre le regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono soprattutto altre fibre miste, lana e cotone.

Il processo produttivo è limitato essenzialmente alla fase di tessitura ortogonale.

La tipologia di prodotto ottenuta è costituita da tessuti greggi per abbigliamento (80% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 annodatrice (30% dei casi) e 4 telai a pinza.

Le imprese del cluster sono concentrate prevalentemente in Toscana (88% dei casi).

CLUSTER 8 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA TESSITURA DI TESSUTI ORTOGONALI

NUMEROSITÀ: 191

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società (di persone nel 48% dei casi e di capitali nel 31%), ma anche ditte individuali (21%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 631 mq di produzione, 280 mq di magazzino e 42 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (92% dei ricavi) con un'incidenza dei ricavi provenienti dal committente principale pari al 48%.

La clientela è costituita soprattutto da imprese manifatturiere del comparto tessile (77% dei ricavi); l'area di mercato non va oltre le regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono in prevalenza: cotone, lana, fibre sintetiche, artificiali ed altre fibre miste.

Il processo produttivo è articolato nelle fasi di tessitura ortogonale, campionatura e incorsatura/annodatura.

I prodotti ottenuti sono tessuti greggi (84% dei ricavi), soprattutto per abbigliamento (77%).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 annodatrice e 13 telai a pinza.

Il 66% delle imprese del cluster è situato in Toscana e il 21% in Lombardia.



CLUSTER 9 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI TESSUTI ORTOGONALI**NUMEROSITÀ: 240**

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società di capitali (61% dei casi) e società di persone (28%), con una struttura composta da 11 addetti, di cui 9 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 1.083 mq di produzione, 731 mq di magazzino e 122 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (78% dei ricavi), con una clientela costituita da imprese manifatturiere del comparto tessile (21% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (17%), imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (18%) ed imprese manifatturiere del comparto arredamento (16%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale; l'export rappresenta il 15% dei ricavi.

Le principali materie prime utilizzate sono: cotone, lino, seta, fibre sintetiche ed artificiali.

Il processo produttivo è costituito dalle seguenti fasi: progettazione, prototipia, campionatura, controllo qualità, orditura, incorsatura/annodatura e tessitura di tessuti ortogonali.

Vengono affidate a terzi le fasi di: orditura, tintura in fibra o fiocco, tintura in pezza e finissaggio.

I prodotti realizzati sono in prevalenza tessuti finiti (53% dei ricavi) soprattutto per arredamento (30%) e tessuti greggi (30%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 orditoio sezionale e frazionale, 1 annodatrice, 8 telai a jacquard, 7 telai a pinza e 1 specola per controllo qualità.

Il 57% delle imprese del cluster è situato in Lombardia e il 14% in Piemonte.

CLUSTER 10- IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CON PREVALENTE LAVORAZIONE DEL RIGENERATO**NUMEROSITÀ: 111**

Le imprese appartenenti al cluster sono ripartite tra società di capitali (42% dei casi), società di persone (33%) e ditte individuali (25%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 920 mq di produzione, 654 mq di magazzino e 48 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti principalmente in conto proprio (73% dei ricavi), con una clientela costituita prevalentemente da imprese manifatturiere del comparto tessile (58% dei ricavi). L'area di mercato si estende fino al livello internazionale, con presenza di export che nel 41% dei casi genera il 24% dei ricavi.

Le principali materie prime utilizzate sono: lana, fibre sintetiche, cotone ed altre fibre miste.

Il processo produttivo si articola nelle fasi di: progettazione, campionatura, controllo qualità, preparazione fibre, lavorazione del rigenerato e cardatura.

La tipologia di prodotto realizzata è costituita da altri semilavorati greggi (38% dei ricavi) e filati (45%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 4 carde per nastro-carda (17% dei casi), 2-3 carde finitrici (22%), 1 battitrice (27%) e 2 macchine sfilacciatrici/garnet (23%).

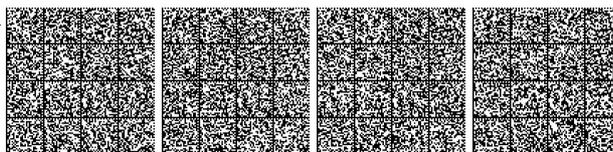
Il 45% delle imprese del cluster è situato in Toscana, il 22% in Piemonte e il 13% in Lombardia.

CLUSTER 11 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELL'ORDITURA**NUMEROSITÀ: 170**

Le imprese del cluster sono per il 48% società di persone e per il 28% ditte individuali, con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività si articolano in 678 mq di produzione, 278 mq di magazzino e 28 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (93% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi provenienti dal committente principale pari al 50%.



La clientela è costituita da imprese del comparto tessile (79% dei ricavi) su un'area di mercato che non va oltre le regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate in prevalenza sono: lana, cotone, fibre sintetiche ed altre fibre miste.

Le fasi del processo produttivo sono rappresentate principalmente da orditura e, marginalmente, da campionatura.

Tra i prodotti ottenuti prevalgono: filati greggi (34% dei ricavi), altri semilavorati greggi (18%), filati tinti (16%) ed altri filati (9%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 orditoi sezionali e frazionali e 2 orditoi per campionari (27% dei casi).

Il 64% delle imprese del cluster è situato in Toscana e il 22% in Lombardia.

CLUSTER 12- IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA TORCITURA E RITORCITURA

NUMEROSITÀ: 134

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di persone nel 46% dei casi e di capitali nel 31%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 817 mq di produzione, 358 mq di magazzino e 41 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (95% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 47%.

La clientela è costituita per lo più da imprese manifatturiere del comparto tessile (86% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate in prevalenza sono lana, fibre sintetiche e cotone.

La principale fase di produzione è la torcitura e ritorcitura e marginalmente vengono effettuate la campionatura e la roccatura/dipanatura.

I prodotti realizzati sono filati (93% dei ricavi) ed in particolare filati greggi (50%), tinti (33%) e altri filati (10%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 31 teste per roccatura e dipanatura meccaniche (33% dei casi), 77 teste per roccatura e dipanatura elettroniche (24%), 589 fusi per torcitura/ritorcitura e 257 teste a doppia/tripla torsione per ritorcitura.

Il 50% delle imprese del cluster è situato in Toscana, il 30% in Piemonte ed il 12% in Lombardia.

CLUSTER 13 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA FILATURA CARDATA

NUMEROSITÀ: 79

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto società di capitali (52% dei casi) e società di persone (39%), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 7 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 1.772 mq di produzione, 392 mq di magazzino e 43 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (98% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 44%.

La clientela è costituita da imprese manifatturiere del comparto tessile (95% di ricavi), su un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le principali materie prime utilizzate sono lana e fibre sintetiche.

Il processo produttivo si articola nelle fasi di: preparazione delle fibre, cardatura e filatura cardata.

La tipologia di prodotto realizzata è costituita da filati greggi (49% dei ricavi), filati tinti (35%) ed altri filati (10%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 battitrice, 4 carde finitrici e divisori, 999 fusi ad anello installati (29% dei casi) e 805 fusi self-acting.

L'85% delle imprese del cluster è situato in Toscana.



CLUSTER 14- IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA ROCCATURA E DIPANATURA DEI FILATI**NUMEROSITÀ: 158**

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società di persone (47% dei casi) e ditte individuali (33%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 383 mq di produzione, 288 mq di magazzino e 32 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (89% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 48%.

La clientela è costituita in larga parte da imprese manifatturiere del comparto tessile (83% dei ricavi), con un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono: lana, cotone, fibre sintetiche ed altre fibre miste.

Il ciclo produttivo è limitato alla roccatura e dipanatura.

La tipologia di prodotto realizzata è costituita da filati tinti (53% dei ricavi), filati greggi (33%) ed altri filati (10%).

La dotazione di beni strumentali include 79 teste per roccatura e dipanatura meccaniche e 120 teste per roccatura e dipanatura elettroniche (39% dei casi).

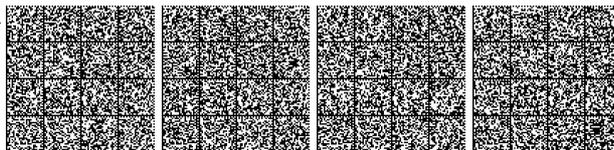
Il 52% delle imprese del cluster è situato in Toscana, il 22% in Piemonte ed il 16% in Lombardia.



SUB ALLEGATO 18.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercecca	-25,44390003	-38,54481398	-21,61059330	-24,58468742	-2,76425848	-15,07789413	-27,77641766
Converter - Impannatore di tessuti o filati	1,26063932	3,16162277	-2,62099601	35,19476150	0,23985012	-1,83505779	-2,02639938
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	0,00000137	0,00000198	0,00000302	0,00001388	0,00000079	0,00000350	0,00000341
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione delle fibre - Svolta internamente: Conto proprio	-0,04706832	-0,55002639	0,91661523	-0,83784559	-0,04582603	1,24370461	1,08834279
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione delle fibre - Svolta internamente: Conto terzi	-1,03746076	0,87867150	-0,06570162	0,32867176	1,11664440	1,83818171	1,41362012
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione del rigenerato - Svolta internamente: Conto proprio	-5,31568355	-0,39387521	-1,23416118	-1,68742799	0,24941893	-3,41567902	-3,51817394
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cardatura - Svolta internamente: Conto proprio	-7,96869745	-3,93390914	1,79276508	-1,96606206	-0,57208990	2,11034012	2,46389453
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cardatura - Svolta internamente: Conto terzi	1,63618081	0,09111758	-2,76236078	0,67941317	0,23162116	0,16433337	0,71775803
Fasi della produzione e/o lavorazione: Filatura cardata - Svolta internamente: Conto terzi	-0,26670348	3,11659265	-2,66047039	1,93272240	3,17859274	4,09078267	1,91371093
Fasi della produzione e/o lavorazione: Filatura pettinata - Svolta internamente: Conto terzi	-0,85107168	-0,04684473	-2,16574725	-1,48631982	1,82525034	1,15059511	0,42301040
Fasi della produzione e/o lavorazione: Torcitura/ritorcitura - Svolta internamente: Conto proprio	32,28921974	-1,04434902	-1,38207496	0,68928902	0,13798771	-1,34517234	0,21789360
Fasi della produzione e/o lavorazione: Torcitura/ritorcitura - Svolta internamente: Conto terzi	5,10313202	1,61927307	-4,64146406	0,81262222	0,62859267	-0,73990199	-1,04487304
Fasi della produzione e/o lavorazione: Roccatura e dipanatura - Svolta internamente: Conto proprio	21,47562830	1,08076613	0,23077267	-0,99197974	-0,93239659	0,22948334	1,45120499
Fasi della produzione e/o lavorazione: Roccatura e dipanatura - Svolta internamente: Conto terzi	0,80996443	1,13091715	15,26599571	1,29626882	0,26761534	0,94107703	0,47931504
Fasi della produzione e/o lavorazione: Orditura - Svolta internamente: Conto proprio	-2,93420817	0,95484619	1,41699264	-0,61851032	-0,16989131	0,61119810	-1,08900632
Fasi della produzione e/o lavorazione: Orditura - Svolta internamente: Conto terzi	-1,44320617	-0,43314520	-1,13366898	1,26588892	-0,88810771	0,10283277	-4,94022115
Fasi della produzione e/o lavorazione: Incorsatura/Annodatura - Svolta internamente: Conto proprio	-3,79272024	-1,92998110	-0,79413987	-0,48959840	0,16190740	-0,70518168	-1,69555802
Fasi della produzione e/o lavorazione: Incorsatura/Annodatura - Svolta internamente: Conto terzi	1,58432687	1,51202618	0,98815622	1,67818374	1,58907042	2,81908584	5,50073579
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura di tessuti ortogonali - Svolta internamente: Conto proprio	-1,35963638	0,07411576	0,89392937	-2,19849882	0,22206213	0,15769650	-2,71356315
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura di tessuti ortogonali - Svolta internamente: Conto terzi	2,25354817	2,43590309	1,00215433	1,45856820	1,35402387	1,76119987	19,23426688
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura di tessuti a maglia - Svolta internamente: Conto proprio	0,88570106	59,45722089	1,70651120	3,06671839	-0,72590508	0,63670214	2,19346815
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura di tessuti a maglia - Svolta internamente: Conto terzi	0,75509705	2,93022960	-0,33346720	-0,19534482	4,65645408	4,83044711	-1,02203599
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Filati tinti	0,07142261	0,01459908	0,12075063	0,02282245	0,01621843	0,01720147	0,03271882

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tessuti greggi per abbigliamento	0,02432252	0,04645236	0,02618411	0,04360837	0,03015744	0,03438465	0,16394934
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tessuti finiti per abbigliamento	0,01699716	0,03623814	0,02859032	0,14999481	0,03718188	0,04602837	0,04819579
Beni strumentali: Battitrici	1,51532754	1,54979518	0,82974059	0,83455109	0,86729313	0,97272963	0,81705151
Beni strumentali: Carde finitrici e divisori	0,35961609	0,11720931	0,43286778	-0,01791570	0,11165232	0,53997830	0,62059183
Beni strumentali: Pettinatrici	0,62653905	0,66493981	0,37752998	0,04812730	0,55992274	0,42310744	0,27455976
Beni strumentali: Fusi ad anello installati (ring e similar)	0,00909841	0,00164820	-0,00002461	0,00133505	0,00098374	0,00134917	0,00143028
Beni strumentali: Teste per roccatura e dipanatura meccaniche	0,01402053	0,00218255	0,01244085	-0,00085702	0,00224375	0,00514131	0,00709006
Beni strumentali: Fusi per torcitura/ritorcitura	0,00203257	0,00016967	0,00061943	0,00004536	0,00013407	0,00043830	0,00049260
Beni strumentali: Teste a doppia/tripla torsione per ritorcitura	0,00249610	0,00081102	-0,00087262	-0,00032923	0,00047538	0,00151994	0,00104617
Beni strumentali: Orditoi sezionali e frazionali	-0,65295307	0,81314037	0,47340013	0,17421292	0,14524641	0,92949431	1,60987039
Beni strumentali: Orditoi per campionari	-1,42789479	0,31428125	0,47488869	-0,09813378	-0,03461841	0,89862035	0,79312530
Beni strumentali: Telai a jacquard (navetta, aria, pinza, protettile, acqua)	-0,11153952	-0,00716836	0,06304316	-0,05146455	0,05524537	0,02826056	-0,04973846
Beni strumentali: Telai a pinza	0,05238721	0,00905211	0,01844447	-0,11632155	0,01645748	0,02612815	0,21324842
<i>Fusi alti in conto proprio</i>	5,97388440	6,61796669	1,84295087	6,40532026	2,80658070	3,09806286	2,05822112
<i>Imprese senza dipendenti o con non più di due addetti</i>	3,41276106	6,98109297	24,27561990	6,17029515	1,13387745	23,86691857	24,77327629
<i>Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tessuti per arredamento</i>	-0,01401288	0,00740173	0,00407575	0,01978436	0,03696503	0,02889292	0,00850508
<i>Produzione in conto proprio di tessuti a maglia in trama e in catena</i>	0,01868282	0,44892745	0,01985040	0,00709062	0,01545999	0,01382684	0,04449692
<i>Produzione in conto terzi di tessuti a maglia in trama e in catena</i>	0,01556621	0,03402881	0,01538048	0,05312709	0,03072952	0,04570209	0,05404531



VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Intercecca	-19,24587718	-31,89801964	-57,20687429	-37,78735520	-33,31508228	-90,42966305	-11,03309165
Converter - Impannatore di tessuti o filati	0,07860606	1,33228113	-2,71438191	-0,16927147	0,03508560	0,56919849	-0,90137385
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	-0,00000012	0,00000073	0,00000327	0,00000062	0,00000010	0,00000059	0,00000048
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione delle fibre - Svolta internamente: Conto proprio	0,15731229	0,67227880	26,69871943	1,61744525	-1,16704635	-4,46198100	0,71847880
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione delle fibre - Svolta internamente: Conto terzi	1,09562326	0,79321483	4,34160252	0,23698573	2,94859155	6,58997055	-1,34677983
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione del rigenerato - Svolta internamente: Conto proprio	0,26582848	-1,44740559	90,14374768	0,60575934	2,23272256	2,58742632	2,48425456
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cardatura - Svolta internamente: Conto proprio	0,02900338	-0,16297919	78,23096651	0,15866687	-1,02903935	-17,35807981	-0,72534833
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cardatura - Svolta internamente: Conto terzi	-0,28356265	0,14090912	-3,32737412	0,35143965	-2,99775853	45,75100815	-2,29407502
Fasi della produzione e/o lavorazione: Filatura cardata - Svolta internamente: Conto terzi	1,88075775	2,64124211	3,29746079	0,62918332	-3,11980382	79,64806046	-3,3677260
Fasi della produzione e/o lavorazione: Filatura pettinata - Svolta internamente: Conto terzi	0,44557166	0,69530063	-1,50980832	0,02000543	9,22062080	-17,37808529	-1,21229439
Fasi della produzione e/o lavorazione: Torcitura/ritorcitura - Svolta internamente: Conto proprio	1,15056674	-3,14925400	-3,77005573	-1,92027406	-12,48860172	8,14738224	-0,35183173
Fasi della produzione e/o lavorazione: Torcitura/ritorcitura - Svolta internamente: Conto terzi	1,33378514	0,36588247	-0,65861632	-0,44835018	54,89742121	-0,32523416	-3,18648557
Fasi della produzione e/o lavorazione: Roccatatura e dipanatura - Svolta internamente: Conto proprio	0,53036348	-0,46721237	-0,93558471	-3,03890794	0,00960910	-1,51029602	-2,09329509
Fasi della produzione e/o lavorazione: Roccatatura e dipanatura - Svolta internamente: Conto terzi	-0,33238285	1,07001292	2,86675221	-0,53664943	0,97370907	-2,41184319	13,97479336
Fasi della produzione e/o lavorazione: Orditura - Svolta internamente: Conto proprio	-2,47674484	12,08507341	-0,27566227	-9,10265068	0,66387070	0,44179415	1,11900067
Fasi della produzione e/o lavorazione: Orditura - Svolta internamente: Conto terzi	-3,98022229	3,08062757	0,36571577	52,03399691	-2,27581150	0,02378303	-1,64553116
Fasi della produzione e/o lavorazione: Incorsatura/Annodatura - Svolta internamente: Conto proprio	0,96315860	30,57603179	-0,64356893	-1,60318391	-0,62856848	-0,82810597	-0,70979092
Fasi della produzione e/o lavorazione: Incorsatura/Annodatura - Svolta internamente: Conto terzi	6,78172620	-0,79414302	0,85649224	-1,92229575	1,56910840	1,75634927	0,06276165
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura di tessuti ortogonali - Svolta internamente: Conto proprio	-1,71252308	18,97256386	1,56100970	0,10213132	-0,14053702	1,27113307	0,69936867
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura di tessuti ortogonali - Svolta internamente: Conto terzi	19,35170485	0,26102836	1,23787021	-1,47487491	0,95828019	1,90161870	0,37490296
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura di tessuti a maglia - Svolta internamente: Conto proprio	1,61316114	2,97211682	3,41070020	1,00666334	1,40904093	1,12166654	-0,00267618
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura di tessuti a maglia - Svolta internamente: Conto terzi	-0,47932730	2,26142882	1,33937159	-0,31804267	0,64538909	3,08985015	-0,66989026
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Filati finiti	0,02718171	0,02448256	0,04510887	0,02848168	0,06331618	0,03483775	0,11908929
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tessuti greggi per abbigliamento	0,14675939	0,02682392	0,02422597	0,02206496	0,01905465	0,02365340	0,01561917
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tessuti finiti per abbigliamento	0,03516341	0,02792679	0,01306812	0,02415340	0,02080035	0,02275527	0,01816524
Beni strumentali: Battitrici	0,73581056	1,00506902	11,39449026	0,27413108	-0,07340290	26,65030381	0,45976782

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Beni strumentali: Carde finitrici e divisorii	0,15146871	-0,01517894	1,07505863	0,21784305	0,24422816	13,88956262	-0,02239934
Beni strumentali: Pettinatrici	0,54434283	0,59653829	2,50495607	0,15487642	0,76726092	-0,26639668	0,49231959
Beni strumentali: Fusi ad anello installati (ring e similari)	0,00082903	0,00079433	-0,00121578	0,00062120	-0,00127917	0,01438703	-0,00070277
Beni strumentali: Teste per roccatura e dipanatura meccaniche	0,00355303	0,00309646	0,00348658	0,00246241	-0,01181060	0,00809884	0,05341566
Beni strumentali: Fusi per torcitura/ ritorcitura	0,00017649	0,00044276	0,00025629	0,00026152	0,00707531	-0,00017157	-0,00055290
Beni strumentali: Teste a doppia/tripla torsione per ritorcitura	-0,00007798	0,00108842	0,00145881	-0,00132612	0,02013577	-0,00046544	-0,00299022
Beni strumentali: Orditoi sezionali e frazionati	1,01876686	-0,05753115	0,28945476	9,97436875	-0,07397286	0,31686340	-0,30828786
Beni strumentali: Orditoi per campionari	-0,02565059	-0,60930402	0,29474969	8,55641181	0,01355449	0,28387830	-0,51731628
Beni strumentali: Telai a jacquard (navetta, ana, pinza, protettile, acqua)	0,00691895	0,41787620	-0,01062329	-0,13592426	-0,00704758	0,00322795	0,00048337
Beni strumentali: Telai a pinza	0,61672480	0,03074086	0,01739976	-0,07827806	0,01594342	-0,00607321	-0,01150028
Fasi alte in conto proprio	1,84054342	3,52576097	2,06762606	0,92278927	1,45510752	2,39658297	1,49040203
Imprese senza dipendenti o con non più di due addetti	2,50882699	5,84146837	7,21424060	8,46618163	1,22816176	5,05290611	1,52954360
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tessuti per arredamento	0,02524637	0,14130198	0,02135565	0,03016087	0,02424909	0,02198767	0,01173410
Produzione in conto proprio di tessuti a maglia in trama e in catena	0,04672051	0,02429674	0,02011110	-0,00577498	0,01854876	0,01717225	0,01766214
Produzione in conto terzi di tessuti a maglia in trama e in catena	0,04822084	0,02602912	0,01730679	0,01836370	0,02062370	0,02196464	0,01103198

Dove:

Numero dipendenti: si veda il Sub Allegato 18.C – Formule degli indicatori

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 18.C – Formule degli indicatori

Fasi alte in conto proprio = 1 se Fasi della produzione e/o lavorazione: *Progettazione – Svolta internamente: conto proprio* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Prototipia – Svolta internamente: conto proprio* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Campionatura – Svolta internamente: conto proprio* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Controllo qualità – Svolta internamente: conto proprio* è uguale a 1, altrimenti assume valore pari a 0

Imprese senza dipendenti o con non più di due addetti = 1 se il numero dipendenti è pari a zero e il numero addetti è minore o uguale a due, altrimenti è pari a zero

Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tessuti per arredamento = $\frac{\text{Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tessuti greggi per arredamento} + \text{Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tessuti finiti per arredamento}}{100}$

Produzione in conto proprio di tessuti a maglia in trama e in catena = $\frac{(\text{Tessuti a maglia in trama e in catena}^{\text{c)}} * \text{Produzione e/o lavorazione conto proprio})}{100}$

Produzione in conto terzi di tessuti a maglia in trama e in catena = $\frac{(\text{Tessuti a maglia in trama e in catena}^{\text{c)}} * \text{Produzione e/o lavorazione conto terzi}}{100}$

^{c)}Tessuti a maglia in trama e in catena = $\frac{\text{Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tessuti a maglia in trama} + \text{Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tessuti a maglia in catena}}{100}$



SUB ALLEGATO 18.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Durata delle scorte** = $\{[(\text{Esistenze iniziali} + \text{Rimanenze finali})/2] * 365\} / (\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi})$;
- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili** = $(\text{Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro} * 100) / (\text{Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro}^{48})$;
- **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** = $(\text{Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto} * 100) / (\text{Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria}^{48})$;
- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** = $(\text{Costi residuali di gestione} * 100) / (\text{Ricavi dichiarati}^{49})$;
- **Incidenza del margine sui ricavi** = $(\text{Margine} * 100) / (\text{Ricavi dichiarati} + \text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso})$;
- **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti** = $(\text{Margine netto}) / (\text{Costo per il godimento di beni di terzi} + \text{Ammortamenti})$;
- **Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro** = $(\text{Margine}/1.000) / (\text{Numero Addetti non Dipendenti}^{50})$;
- **Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo** = $(\text{Valore aggiunto lordo}) / (\text{Valore beni strumentali mobili}^{48})$;
- **Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro** = $(\text{Valore aggiunto lordo}/1.000) / (\text{Numero addetti}^{51})$.

⁴⁸ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

⁴⁹ In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

⁵⁰ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi (ditte individuali) che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti non dipendenti = Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

⁵¹ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:



Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)⁵²;
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR⁵³ - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente⁵⁴) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti⁵⁰)];
- **Ricavi dichiarati⁵⁵** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

Numero addetti = Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

⁵² Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

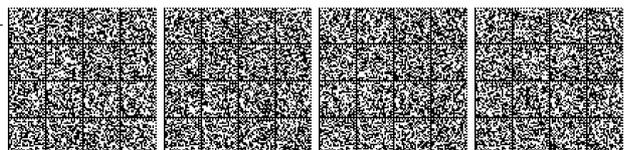
⁵³ Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

⁵⁴ La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

⁵⁵ Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.



- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)⁵² + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

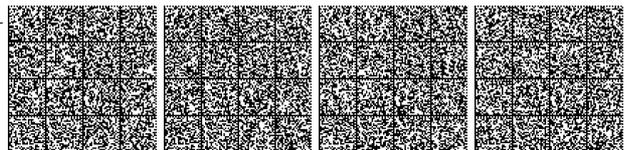


SUB ALLEGATO 18.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella torcitura e ritoritura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,30	17,54	24,48	47,20	54,48	67,52	82,24	97,34	107,54	129,60	141,71	150,55	163,24	192,30	231,97	308,25	401,84	487,21
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,07	-0,81	-0,12	0,21	0,44	0,88	1,25	1,34	1,54	1,74	1,94	2,12	2,40	2,58	2,99	3,41	3,64	4,00	4,90
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-26,30	-26,30	14,12	14,12	22,35	22,35	27,80	27,80	27,98	28,63	28,63	45,29	45,29	53,25	53,25	60,48	60,48	69,13	69,13
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,09	0,21	0,26	0,32	0,40	0,44	0,46	0,52	0,55	0,59	0,68	0,74	0,82	0,89	0,99	1,09	1,40	1,81	2,57
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	12,49	24,43	27,83	30,42	33,48	35,28	38,37	41,17	41,65	42,84	44,76	47,54	53,42	54,01	56,60	60,81	69,56	72,51	93,81

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Imprese con spese per prestazioni di lavoro	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-13,06	2,74	4,53	5,54	7,06	7,90	8,76	9,20	9,98	12,02	13,05	14,26	15,66	17,26	18,85	20,59	22,87	26,57	34,32
Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-026,27	-026,27	7,21	7,21	12,53	12,53	12,57	12,57	17,24	23,66	23,66	34,84	34,84	40,69	40,69	45,85	45,85	47,19	47,19



Cluster 2 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella tessitura soprattutto di tessuti a maglia

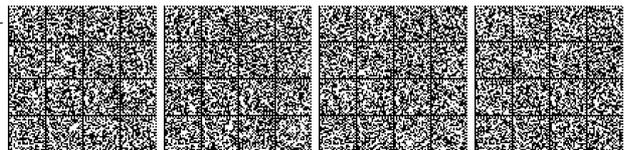
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,64	12,16	24,87	33,24	41,82	52,75	66,82	79,58	88,54	118,18	141,29	165,34	198,52	268,04	320,93	1.088,45
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-17,83	-3,42	-0,86	-0,18	0,18	0,58	0,78	0,95	1,12	1,29	1,49	1,61	1,87	2,19	2,33	2,75	3,52	4,87	7,16
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-2,02	-1,41	1,54	3,38	5,73	8,80	8,83	9,09	10,03	12,38	13,68	16,00	16,84	20,44	30,23	31,61	32,78	33,49	71,57
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,08	0,17	0,24	0,27	0,34	0,39	0,43	0,45	0,49	0,54	0,62	0,74	0,85	0,94	1,11	1,19	1,36	2,07	3,20
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	13,31	22,37	26,26	29,20	32,00	35,20	37,30	39,07	43,19	44,66	46,97	49,90	51,39	56,90	60,91	65,18	69,57	79,77	95,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-10,37	4,75	7,00	8,16	9,02	10,24	11,66	12,51	13,77	15,69	17,07	19,75	21,57	23,75	25,79	32,35	38,20	45,35	54,02
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-28,32	-25,95	17,79	20,62	22,08	25,25	34,67	43,26	46,67	49,84	55,16	55,53	60,62	69,75	70,37	70,42	75,83	78,61	82,68

Cluster 3 - Piccole imprese operanti in conto terzi specializzate nella roccatura dei filati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17,96	121,51	269,88
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-64,40	-15,62	-7,74	-2,50	-1,61	-0,71	-0,06	0,62	1,05	1,31	1,55	1,92	2,28	3,36	4,65	5,33	10,20	19,42	56,91
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	0,92	3,75	7,30	9,22	11,23	13,58	14,96	16,57	17,91	21,71	23,36	26,73	29,42	31,46	33,16	36,94	40,11	43,87	51,71
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,06	0,16	0,21	0,29	0,41	0,48	0,53	0,57	0,63	0,72	0,77	0,87	0,95	1,08	1,20	1,69	2,07	3,11	4,85
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	3,22	6,46	6,59	13,44	15,76	16,29	18,43	21,15	22,48	32,00	32,26	33,64	39,95	40,76	45,78	45,79	51,39	51,97	64,21

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	2,10	22,47	45,66	48,44	53,73	54,69	56,75	59,69	60,68	61,74	62,53	62,54	63,23	64,34	78,28	79,01	79,65	86,80	90,06
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	16,27	37,53	45,54	48,20	51,24	55,43	59,16	61,75	64,87	67,23	69,48	72,60	74,17	76,60	77,94	79,68	81,24	84,75	88,97



Cluster 4 - Converter

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,25	21,28	27,37	37,03	47,21	60,81	78,00	89,04	110,52	126,53	136,70	162,90	181,87	219,14	252,15	297,16	390,57	489,69
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-12,03	-3,10	-0,63	0,07	0,63	0,80	1,06	1,21	1,42	1,61	1,90	2,40	2,85	3,23	3,75	4,46	5,21	6,28	9,97
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	3,79	3,79	6,86	7,31	16,53	16,53	19,49	26,52	26,52	29,11	30,97	30,97	31,85	40,85	40,85	51,65	55,89	60,83	60,83
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,18	0,21	0,38	0,53	0,64	0,87	1,13	1,24	1,40	1,57	1,75	2,18	2,49	2,85	3,43	4,19	5,21	5,98	11,78
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-17,43	21,57	33,26	36,42	42,12	44,50	48,25	51,21	55,34	57,91	61,06	65,51	70,76	74,75	78,41	81,56	89,92	99,04	113,56

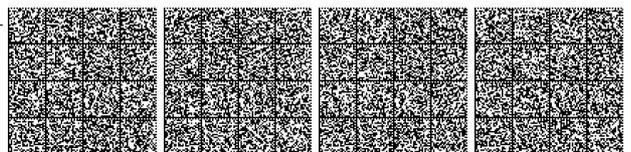
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-18,99	-3,06	2,33	3,59	4,33	5,66	6,27	6,45	6,77	7,36	8,09	8,49	8,99	9,56	10,68	11,82	13,24	14,88	16,92
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	0,41	0,41	3,62	5,37	5,96	5,96	9,23	9,99	9,99	11,39	11,54	11,54	12,87	14,16	14,16	15,35	15,92	20,57	20,57



Cluster 5 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura soprattutto di tessuti a maglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,35	15,42	25,52	48,49	73,00	116,67	161,96	271,21	426,11
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,99	-0,96	-0,23	0,20	0,46	0,70	0,83	0,99	1,09	1,25	1,48	1,66	1,81	2,04	2,28	2,59	3,14	4,44	6,82
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	10,74	20,86	20,86	22,12	22,48	25,00	25,34	25,34	25,92	29,09	32,84	33,82	33,82	37,09	41,63	47,39	55,27	55,27	62,44
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,14	0,19	0,24	0,28	0,31	0,36	0,40	0,44	0,49	0,53	0,61	0,69	0,80	0,93	1,12	1,41	2,12	3,26	7,29
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	13,41	20,08	24,59	27,76	29,92	32,09	33,92	35,51	37,40	40,32	42,57	45,55	48,01	51,17	55,08	60,42	66,04	74,73	84,83

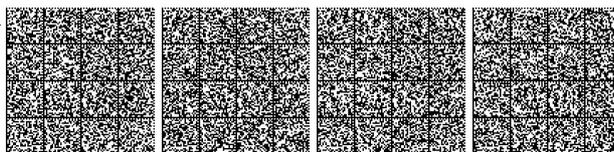
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	1,46	7,32	10,32	12,79	16,72	19,72	23,05	26,55	29,56	32,39	35,01	38,36	40,93	44,21	47,23	50,88	54,47	59,39	65,64
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	9,94	10,83	10,83	25,64	43,53	49,49	57,12	57,12	60,45	64,42	67,69	71,35	71,35	71,45	74,92	75,52	81,47	81,47	84,08



Cluster 6 - Piccole imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura, soprattutto di tessuti a maglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,18	32,00	67,87	197,69	569,12
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-30,96	-12,30	-3,67	-1,67	-0,54	0,15	0,48	0,92	1,19	1,49	1,71	1,93	2,40	2,73	3,49	4,46	5,85	13,78	32,42
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-1,45	1,69	4,66	7,11	9,69	11,94	14,42	16,37	18,47	21,25	23,42	26,68	29,21	31,13	34,98	38,52	42,87	50,66	67,89
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,02	0,09	0,13	0,18	0,22	0,28	0,31	0,36	0,39	0,45	0,53	0,57	0,68	0,79	0,93	1,18	1,47	3,14	6,73
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-0,15	6,00	9,64	12,92	16,84	19,02	21,11	23,01	25,50	26,30	29,87	34,30	40,16	43,48	49,80	54,23	61,78	68,00	81,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,19	17,18	26,69	30,65	37,22	42,26	47,74	53,57	55,27	59,21	63,30	65,16	67,88	69,83	72,28	74,75	76,96	79,24	81,74
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	6,03	19,72	33,43	40,03	49,13	53,49	56,45	59,74	63,52	67,06	68,20	71,75	73,74	75,16	77,63	80,17	83,29	84,80	88,30



Cluster 7 - Piccole imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura di tessuti ortogonali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17,26
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,22	-1,46	-0,26	0,36	0,82	1,18	1,72	1,86	2,21	2,62	3,36	3,77	4,73	5,78	7,35	9,57	19,74	31,10	52,99
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	9,05	11,94	14,19	16,61	18,97	21,77	24,80	25,88	27,62	29,80	30,88	32,33	34,53	39,38	41,30	43,93	48,54	55,39	64,18
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,12	0,16	0,21	0,24	0,26	0,29	0,31	0,36	0,41	0,44	0,50	0,56	0,65	0,72	0,86	1,01	1,31	2,17	4,28
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	3,70	9,89	13,59	14,00	18,31	20,80	25,92	28,63	28,71	30,65	35,60	36,65	39,78	43,99	45,93	53,46	57,22	60,52	63,12

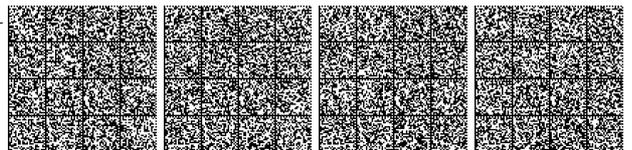
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	15,96	39,34	50,93	51,20	54,21	54,71	55,52	58,67	60,57	61,88	62,12	64,01	65,16	65,31	65,49	71,45	71,94	73,99	74,94
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	39,68	45,21	48,07	50,72	54,33	56,57	59,05	60,19	60,94	62,44	62,94	64,36	66,23	67,99	69,46	71,21	72,63	75,13	79,51



Cluster 8 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura di tessuti ortogonali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,43	31,30	68,07	114,28	194,10
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	0,16	0,44	0,55	0,73	0,84	1,01	1,17	1,27	1,40	1,50	1,67	1,83	2,09	2,32	2,62	3,02	3,70	4,40	9,14
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	28,43	28,43	28,43	32,10	32,10	32,10	33,63	33,63	35,44	35,44	35,44	40,51	40,51	40,52	40,52	40,52	44,96	44,96	45,97
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,21	0,26	0,29	0,32	0,35	0,36	0,41	0,43	0,45	0,51	0,56	0,63	0,72	0,84	1,01	1,38	1,79	2,56
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	26,17	31,45	34,46	35,78	37,42	40,12	41,16	42,91	43,30	45,55	47,25	49,06	50,77	54,91	56,84	61,33	64,89	69,95	82,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,80	11,05	12,78	15,00	17,15	19,54	22,26	24,62	26,50	29,21	29,83	32,06	34,45	37,10	38,38	41,93	47,61	50,26	56,34
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	57,94	57,94	57,94	62,77	62,77	62,77	65,82	65,82	67,72	67,72	67,72	71,39	71,39	75,92	75,92	75,92	78,10	78,10	78,66



Cluster 9 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di tessuti ortogonali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,09	18,52	34,78	56,80	79,11	96,62	114,29	133,53	162,40	184,21	202,11	225,33	256,91	297,98	369,45	463,39	547,05	685,22	1.025,67
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,63	-5,42	-2,77	-0,85	0,51	0,86	1,04	1,18	1,36	1,52	1,69	1,86	2,00	2,21	2,57	2,95	4,29	7,66	
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	1,86	3,52	4,45	4,59	7,97	8,04	8,11	13,13	15,05	17,32	18,99	24,03	30,59	30,88	30,97	37,71	40,31	65,06	78,71
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,06	0,13	0,19	0,22	0,26	0,29	0,32	0,36	0,38	0,42	0,45	0,49	0,54	0,61	0,69	0,88	1,33	1,90	4,17
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	9,29	19,79	23,48	28,74	31,89	35,88	38,66	41,64	43,60	44,81	47,51	51,17	54,66	58,53	61,21	65,27	69,22	78,68	90,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-14,64	-5,69	-0,73	3,82	6,66	7,99	9,12	10,17	11,11	11,75	12,80	14,53	16,11	17,45	20,04	21,88	24,63	28,69	41,66
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	4,17	11,13	17,21	18,95	19,50	21,91	29,44	30,59	32,98	34,61	35,70	37,23	46,18	50,24	56,40	58,11	59,18	73,05	80,04



Cluster 10 - Imprese operanti in conto proprio con prevalente lavorazione del rigenerato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,00	7,93	17,26	22,95	31,62	41,84	57,02	67,14	73,59	89,62	122,50	131,20	152,41	168,87	232,55	558,84	1.196,72
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-46,81	-2,06	-0,94	0,06	0,47	0,73	1,11	1,19	1,45	1,58	1,65	1,77	2,15	2,58	3,05	3,62	4,65	6,54	9,47
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-7,67	0,05	5,49	5,99	9,96	16,42	18,14	19,99	20,44	25,33	25,33	28,30	30,13	30,66	31,56	35,10	45,86	53,73	63,52
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,09	0,18	0,21	0,26	0,35	0,40	0,43	0,51	0,53	0,61	0,71	0,81	1,15	1,33	1,72	1,88	2,23	3,41	4,76
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	12,44	21,33	31,72	36,96	37,55	41,91	44,23	45,87	47,42	49,79	52,25	59,51	61,21	63,25	68,22	72,90	78,20	91,51	107,38

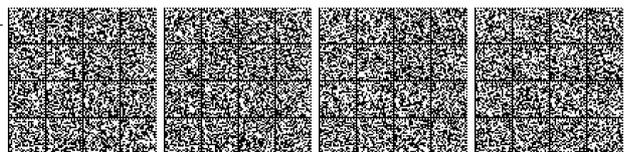
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Imprese con spese per prestazioni di lavoro	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-2,79	3,46	5,57	6,42	7,69	8,28	9,21	9,59	10,34	11,88	12,67	14,05	15,38	17,99	19,94	23,27	27,61	35,51	42,96
Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-79,76	12,16	17,53	20,69	21,02	24,81	26,68	28,97	29,54	33,17	33,17	35,50	43,97	46,31	60,00	60,05	62,99	73,47	88,99



Cluster 11 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nell'orditura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,64	41,94	77,38	120,28	210,59
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,71	-0,45	0,37	0,55	0,75	0,88	0,99	1,11	1,22	1,30	1,44	1,54	1,62	1,78	1,99	2,50	2,85	4,22	9,04
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	0,00	13,74	13,85	15,72	15,97	19,32	20,25	25,38	27,31	28,19	28,43	30,29	30,40	32,29	35,00	36,08	40,62	42,26	49,72
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,27	0,33	0,37	0,41	0,44	0,48	0,55	0,64	0,73	0,79	0,92	0,98	1,15	1,25	1,59	2,00	2,66	4,52
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	21,16	24,81	27,96	30,24	31,42	34,21	36,78	38,75	40,93	42,74	43,54	45,85	48,85	52,19	55,07	58,81	65,80	72,85	81,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,45	10,59	13,54	19,93	23,04	27,01	28,82	30,97	33,08	37,36	39,07	43,00	45,43	46,42	49,29	54,03	56,52	60,24	69,90
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	45,88	48,91	49,61	53,58	53,92	58,60	61,51	61,54	70,62	72,50	73,29	75,68	76,62	78,81	79,67	80,11	80,37	80,94	84,56



Cluster 12 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella torcitura e ritorcitura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,56	10,46	24,16	38,53	53,23	81,07	156,32	322,68
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-3,58	-1,22	0,20	0,60	0,83	0,95	1,04	1,20	1,23	1,44	1,57	1,75	1,95	2,11	2,44	3,16	3,47	4,74	7,32
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	16,89	16,89	18,78	18,78	26,30	26,30	27,57	27,57	45,33	48,83	48,83	49,30	49,30	50,84	50,84	74,33	74,33	85,54	85,54
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,15	0,25	0,30	0,35	0,37	0,43	0,47	0,49	0,53	0,57	0,66	0,74	0,80	0,95	1,16	1,36	1,79	2,57	3,77
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	12,52	22,10	27,34	30,77	32,86	35,25	37,29	38,66	39,78	41,22	44,66	47,15	49,08	51,01	54,01	57,18	64,46	71,25	81,73

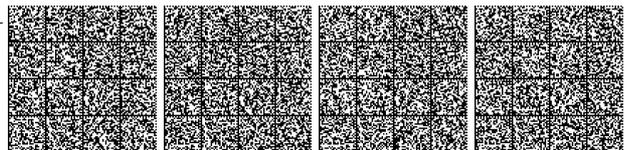
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-18,02	4,60	8,64	12,03	17,08	19,97	21,13	22,67	24,59	25,56	27,40	30,54	35,42	37,53	40,53	45,43	49,25	52,40	57,28
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	51,75	51,75	52,96	52,96	54,23	54,23	62,10	62,10	65,15	71,32	71,32	73,71	73,71	74,00	74,00	76,48	76,48	78,49	78,49



Cluster 13 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella filatura cardata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,71	16,80	28,91	38,09	41,05	52,43	67,94	95,49	151,38	197,83	381,47
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,02	-0,45	-0,33	0,13	0,39	0,64	0,81	0,90	1,16	1,24	1,27	1,39	1,50	1,65	1,86	2,16	2,53	3,67	4,97
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	0,01	0,01	0,01	0,01	4,51	4,51	4,51	13,35	13,35	23,57	23,57	23,57	45,02	45,02	45,02	61,38	61,38	61,38	66,10
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,12	0,18	0,26	0,27	0,34	0,39	0,44	0,48	0,52	0,53	0,71	0,79	0,90	0,97	1,01	1,36	1,70	2,34	3,88
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	28,06	32,53	35,29	36,59	38,57	41,62	43,11	44,31	45,37	48,20	50,91	54,13	55,93	59,28	62,03	63,77	65,75	68,60	78,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	1,67	4,93	6,19	8,38	10,62	12,46	15,61	15,83	17,85	18,59	20,22	22,32	23,55	25,23	27,82	29,94	32,63	37,79	53,28
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,24	22,24	22,24	22,24	34,64	34,64	34,64	43,85	43,85	60,22	60,22	60,22	61,21	61,21	61,21	66,52	66,52	66,52	66,52



Cluster 14 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella roccatura e dipanatura dei filati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,08	29,50	76,01	137,81	294,42
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,83	-0,70	-0,31	0,06	0,33	0,56	0,77	0,91	1,07	1,15	1,28	1,37	1,71	2,08	2,48	2,89	3,48	4,52	6,38
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	15,76	15,76	15,76	15,76	17,32	17,32	17,32	17,32	17,39	17,39	17,39	19,51	19,51	19,51	19,51	36,94	36,94	36,94	38,54
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,22	0,30	0,38	0,45	0,58	0,63	0,71	0,77	0,87	0,94	1,02	1,11	1,28	1,45	1,68	1,89	2,18	2,66	4,22
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	18,01	21,67	24,31	26,32	27,61	28,40	29,82	30,97	33,90	35,38	36,19	37,44	39,60	40,94	44,36	49,00	55,34	62,70	70,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-0,32	5,60	13,41	15,26	19,31	22,74	24,18	28,24	30,98	35,12	38,06	40,01	41,89	43,78	46,18	50,16	54,54	60,23	63,70
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	46,48	46,48	46,48	46,48	67,49	67,49	67,49	67,49	67,68	67,68	67,68	82,49	82,49	82,49	82,49	83,23	83,23	83,23	83,23



SUB ALLEGATO 18.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima
1	Tutti i soggetti	0,00	390,00	25,00
2	Tutti i soggetti	0,00	320,00	24,00
3	Tutti i soggetti	0,00	200,00	18,00
4	Tutti i soggetti	0,00	320,00	27,00
5	Tutti i soggetti	0,00	320,00	24,00
6	Tutti i soggetti	0,00	200,00	16,00
7	Tutti i soggetti	0,00	200,00	17,00
8	Tutti i soggetti	0,00	200,00	27,00
9	Tutti i soggetti	0,00	390,00	27,00
10	Tutti i soggetti	0,00	320,00	24,00
11	Tutti i soggetti	0,00	200,00	22,00
12	Tutti i soggetti	0,00	200,00	23,00
13	Tutti i soggetti	0,00	200,00	29,00
14	Tutti i soggetti	0,00	200,00	22,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo		Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,26	99.999,00	30,00	200,00
2	Tutti i soggetti	0,24	99.999,00	29,00	200,00
3	Tutti i soggetti	0,21	99.999,00	22,00	200,00
4	Tutti i soggetti	0,38	99.999,00	33,00	200,00
5	Tutti i soggetti	0,24	99.999,00	28,00	200,00
6	Tutti i soggetti	0,18	99.999,00	19,00	200,00
7	Tutti i soggetti	0,21	99.999,00	20,00	200,00
8	Tutti i soggetti	0,26	99.999,00	32,00	200,00
9	Tutti i soggetti	0,22	99.999,00	32,00	200,00
10	Tutti i soggetti	0,21	99.999,00	30,00	200,00
11	Tutti i soggetti	0,27	99.999,00	27,00	200,00
12	Tutti i soggetti	0,30	99.999,00	27,00	200,00
13	Tutti i soggetti	0,26	99.999,00	35,00	200,00
14	Tutti i soggetti	0,30	99.999,00	26,00	200,00



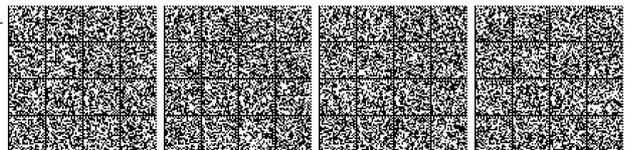
Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,50	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	12,50	97,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,00	97,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,00	97,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	4,50	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	5,00	97,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	22,00	97,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	97,00
7	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	15,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	38,00	97,00
8	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	11,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	30,00	97,00
9	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	14,00	97,00
10	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	13,00	97,00
11	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	15,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	24,00	97,00
12	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	26,00	97,00
13	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	16,00	97,00
14	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	80,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	24,00	97,00



SUB ALLEGATO 18.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella torcitura e ritorcitura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,45	0,93	1,20	1,45	1,75	2,01	2,48	2,98	3,23	3,45	3,92	4,70	5,93	6,32	7,58	9,18	12,28
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,50	4,67	9,46	10,90	11,72	13,70	20,22	20,40	20,43	20,47	21,97	23,26	26,89	27,22	28,31	29,22	31,07	41,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,30	17,54	24,48	47,20	54,48	67,52	82,24	97,34	107,54	129,60	141,71	150,55	163,24	192,30	231,97	308,25	401,84	487,21
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,26	0,29	0,43	0,57	0,62	0,78	0,83	0,90	0,97	1,10	1,20	1,29	1,49	1,67	1,97	2,28	2,69	3,12	3,64



Cluster 2 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella tessitura soprattutto di tessuti a maglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,32	0,64	1,13	1,36	1,61	1,98	2,45	3,06	4,05	4,41	4,85	5,33	6,23	7,44	8,18	10,10	11,27	13,94
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,48	0,64	1,71	4,94	11,41	11,94	13,20	14,78	16,92	20,71	20,89	22,26	22,50	23,57	26,42	28,22	29,12	31,25
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,64	12,16	24,87	33,24	41,82	52,75	66,82	79,58	88,54	118,18	141,29	165,34	198,52	268,04	320,93	1.088,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,25	0,41	0,51	0,57	0,71	0,80	0,91	1,07	1,14	1,23	1,32	1,48	1,77	1,97	2,16	2,34	2,98	7,81



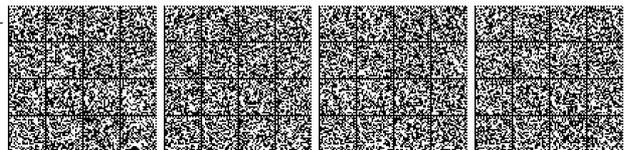
Cluster 3 - Piccole imprese operanti in conto terzi specializzate nella roccatura dei filati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	0,42	0,81	1,51	2,32	3,38	3,86	4,62	7,08	8,60	10,60	12,30	15,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,53	12,53	12,53	12,53	12,53	27,76
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17,96	121,51	269,88
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,35	0,48	0,72	0,84	0,97	1,16	1,31	1,66	1,79	1,98	2,25	2,56	3,11	3,32	3,98	4,58	6,19



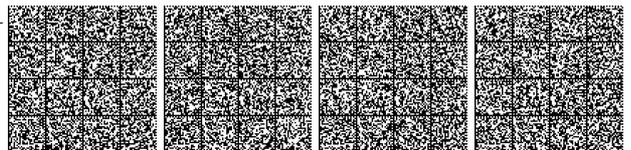
Cluster 4 - Converter

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,05	0,67	1,03	1,35	1,94	2,27	2,59	3,00	3,24	3,81	4,56	5,42	6,55	7,92	8,98	14,71	19,55
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,09	9,56	10,28	14,60	16,25	19,61	21,84	21,93	22,11	22,43	22,71	23,58	24,21	24,37	25,15	28,30	29,82
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,25	21,28	27,57	37,03	47,21	60,81	78,00	89,04	110,52	126,53	136,70	162,90	181,87	219,14	252,15	297,16	390,57	489,69
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,25	0,33	0,39	0,45	0,52	0,66	0,73	0,80	0,89	0,95	1,16	1,20	1,30	1,43	1,59	1,99	2,44	4,48



Cluster 5 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura soprattutto di tessuti a maglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,45	0,89	1,30	1,88	2,42	3,05	3,74	4,52	5,20	6,05	6,76	7,82	8,74	10,04	11,41	12,56	15,45
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,61	3,87	9,00	13,83	16,68	17,31	19,13	19,94	21,03	21,68	22,23	23,12	23,98	25,73	27,45	30,12	35,57
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,35	15,42	25,52	48,49	73,00	116,67	161,96	271,21	426,11
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,19	0,42	0,54	0,64	0,80	0,92	1,09	1,21	1,31	1,49	1,65	1,88	2,14	2,34	2,66	3,13	3,86	5,56



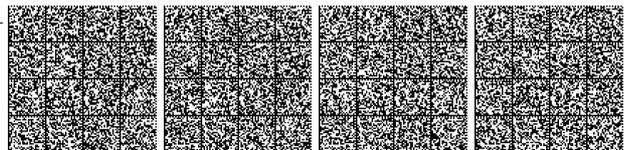
Cluster 6 - Piccole imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura, soprattutto di tessuti a maglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	0,40	0,86	1,41	1,90	2,50	3,39	4,50	5,62	6,91	8,23	10,31	11,88	12,97	17,49
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,32	2,18	6,29	8,73	15,64	18,58	19,95	20,41	21,27	21,98	22,48	23,17	25,53	30,03	36,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,18	32,00	67,87	197,69	569,12
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,35	0,44	0,58	0,72	0,92	1,02	1,21	1,41	1,68	1,86	2,30	2,67	3,12	3,46	4,37	6,64	12,85



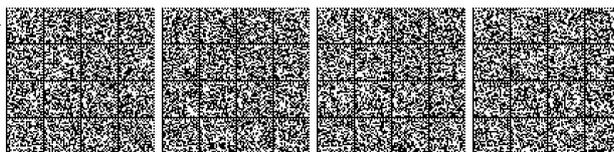
Cluster 7 - Piccole imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura di tessuti ortogonali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	0,24	0,39	0,56	0,88	1,21	1,54	1,99	2,59	3,01	3,92	5,45	7,74	10,48	
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	6,01	6,01	15,65	15,65	15,65	20,34	21,19	21,19	21,19	21,55	22,38	22,38	22,38	23,90	25,00	25,00	25,00	25,00	25,90	29,88
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,28	0,39	0,70	0,82	0,95	1,01	1,21	1,38	1,47	1,61	1,92	2,07	2,18	2,64	2,97	3,44	3,84	4,46	5,27	



Cluster 8 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura di tessuti ortogonali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,17	0,54	0,75	0,97	1,19	1,55	1,94	2,34	2,67	3,20	3,62	4,27	4,98	5,99	6,56	8,44	10,57	12,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,82	6,96	8,09	12,70	14,45	17,68	19,96	20,89	21,73	22,28	23,04	23,56	26,41	28,34	28,67	42,87
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,43	31,30	68,07	114,28	194,10
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,41	0,61	0,76	0,93	1,16	1,24	1,39	1,53	1,63	1,87	2,06	2,12	2,31	2,40	2,54	2,77	3,08	3,38	4,62



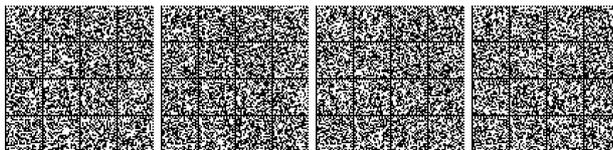
Cluster 9 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di tessuti ortogonali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,39	0,61	0,79	1,04	1,36	1,70	2,09	2,49	3,05	3,41	3,98	4,46	5,69	7,36	9,47	12,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,46	2,99	4,20	7,06	8,61	14,36	16,23	18,65	20,58	21,15	22,13	22,75	24,46	25,55	27,58	35,25
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,09	18,52	34,78	56,80	79,11	96,62	114,29	133,53	162,40	184,21	202,11	225,33	256,91	297,98	369,45	463,39	547,05	685,22	1.025,67
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,25	0,38	0,55	0,62	0,69	0,79	0,86	0,96	1,07	1,23	1,36	1,47	1,59	1,76	1,95	2,22	2,59	3,07	4,71



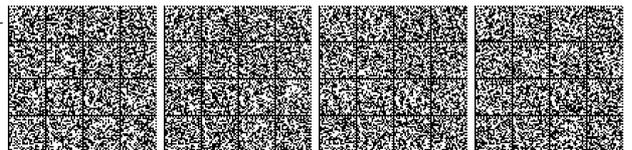
Cluster 10 - Imprese operanti in conto proprio con prevalente lavorazione del rigenerato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,56	0,89	1,47	1,62	1,99	2,48	2,68	2,99	4,18	4,50	4,97	6,11	7,45	9,54	11,36	15,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,48	1,29	1,99	3,10	4,31	9,15	17,49	17,54	18,66	20,35	20,55	22,27	23,11	24,49	27,20	27,81	33,29
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,00	7,93	17,26	22,95	31,62	41,84	57,02	67,14	73,59	89,62	122,50	131,20	152,41	168,87	232,55	558,84	1.196,72
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,27	0,41	0,49	0,53	0,62	0,75	0,86	1,06	1,28	1,41	1,55	1,85	1,98	2,13	2,46	3,01	3,66	5,34



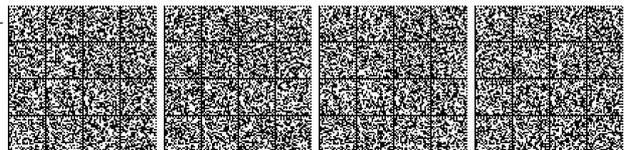
Cluster 11 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nell'orditura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,22	0,39	0,57	0,94	1,20	1,64	1,89	2,34	2,70	3,30	3,94	4,74	5,77	7,28	9,34	12,38
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,05	10,71	12,75	16,43	17,49	17,76	18,37	18,46	19,24	19,25	20,77	20,85	26,34	26,89	27,10	29,49	39,72
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,64	41,94	77,38	120,28	210,59
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,32	0,53	0,66	0,89	1,01	1,14	1,28	1,37	1,57	1,75	1,92	2,18	2,27	2,47	2,71	2,95	3,46	4,23	6,29



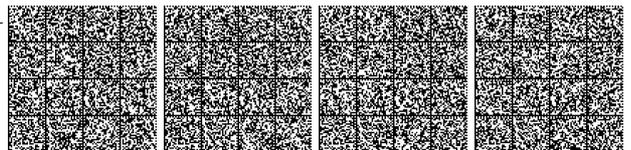
Cluster 12 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella torcitura e ritorcitura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,53	0,93	1,12	1,50	1,75	2,26	2,77	3,37	3,66	4,70	5,54	5,97	6,63	8,69	9,80	12,38	14,55
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,11	6,00	13,18	14,26	18,26	18,70	20,00	20,04	21,90	22,05	26,00	28,14	28,67
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,56	10,46	24,16	38,53	53,23	81,07	156,32	322,68
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,21	0,35	0,59	0,91	1,13	1,29	1,41	1,52	1,68	1,78	1,94	2,07	2,17	2,53	2,82	3,12	3,27	3,52	4,62



Cluster 13 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella filatura cardata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,22	0,50	0,57	0,73	1,21	1,57	1,66	2,26	2,60	3,18	3,84	4,38	5,08	6,23	6,72	10,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	5,19	5,19	14,65	14,65	15,93	15,93	18,59	18,59	19,71	21,29	21,29	21,52	21,52	22,78	22,78	27,18	27,18	31,74	31,74
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,71	16,80	28,91	38,09	41,05	52,43	67,94	95,49	151,38	197,83	381,47
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,56	0,72	0,95	1,08	1,22	1,32	1,43	1,58	1,67	1,83	2,00	2,08	2,22	2,27	2,45	2,72	3,07	4,23



Cluster 14 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella roccatura e dipanatura dei filati

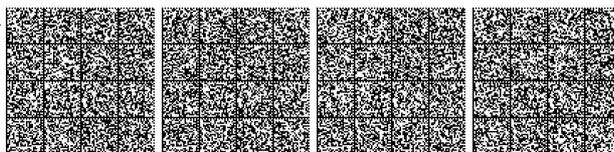
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,22	0,47	0,67	1,56	1,74	2,07	2,56	3,12	3,92	4,82	5,38	5,85	6,88	8,33	9,70	11,53	12,95	16,32
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,55	5,88	7,26	10,21	13,01	15,71	16,49	18,45	20,40	20,60	22,60	23,95	24,74	27,43	29,97	31,76	34,65
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,08	29,50	76,01	137,81	294,42
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,25	0,40	0,61	0,74	0,91	0,97	1,10	1,27	1,46	1,59	1,74	1,81	1,96	2,09	2,35	2,57	2,98	3,43	4,84



SUB ALLEGATO 18.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili Soglia massima	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00
8	Tutti i soggetti	25,00	50,00
9	Tutti i soggetti	25,00	50,00
10	Tutti i soggetti	25,00	50,00
11	Tutti i soggetti	25,00	50,00
12	Tutti i soggetti	25,00	50,00
13	Tutti i soggetti	25,00	50,00
14	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	390,00	3,00
2	Tutti i soggetti	320,00	3,00
3	Tutti i soggetti	200,00	3,00
4	Tutti i soggetti	320,00	3,00
5	Tutti i soggetti	320,00	3,00
6	Tutti i soggetti	200,00	3,00
7	Tutti i soggetti	200,00	3,00
8	Tutti i soggetti	200,00	3,00
9	Tutti i soggetti	390,00	3,00
10	Tutti i soggetti	320,00	3,00
11	Tutti i soggetti	200,00	3,00
12	Tutti i soggetti	200,00	3,00
13	Tutti i soggetti	200,00	3,00
14	Tutti i soggetti	200,00	3,00



SUB ALLEGATO 18.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	1,1403	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ^(*)	-	-	-	-	28.340,0642	-	23.804,0767
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ^(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	32.536,8467	-	-	27.699,6458	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7 ^(*) , differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-2,7470	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,9	-	-	-	-	-	-	4,9454
COSTI TOTALI elevato a 0,92	-	3,4662	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,93	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,95	-	-	2,4817	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,96	1,8846	-	-	1,9349	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,97	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	-	-	1,5401	-
COSTI INTERMEDI	-	-	-	-	1,0594	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,99	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.550.000 euro elevato a 0,3 ^(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 155.000 euro elevato a 0,5 ^(*)	-	-	-	-	-	-	48,6742
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6 ^(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 310.000 euro elevato a 0,6 ^(*)	25,7457	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	10,2681	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-	-



VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Valore beni strumentali mobili quota fino a 470.000 euro elevato a 0,8 ^(*)	-	-	-	-	2,1904	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.060.000 euro elevato a 0,9 ^(*)	-	0,2264	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,9 ^(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,9 ^(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 93.000 euro elevato a 0,9 ^(*)	-	-	1,2453	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0432	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ^(*)	30.186,3626	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ^(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	36.388,3592	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7 ^(*) , differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziata distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	1,0701	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,9	-	-	-	-	-	4,7402	-
COSTI TOTALI elevato a 0,92	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,93	-	-	3,0255	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,95	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,96	-	1,8591	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,97	-	-	-	-	1,6292	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	-	-	-	1,3809
COSTI INTERMEDI	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,99	1,3481	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.550.000 euro elevato a 0,3 ^(*)	-	1.250,2128	-	-	-	-	-



VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Valore beni strumentali mobili quota fino a 155.000 euro elevato a 0,5 ^(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6 ^(*)	19,8785	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 310.000 euro elevato a 0,6 ^(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-	17,0523
Valore beni strumentali mobili quota fino a 470.000 euro elevato a 0,8 ^(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.060.000 euro elevato a 0,9 ^(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,9 ^(*)	-	-	-	-	1,3537	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 400.000 euro elevato a 0,9 ^(*)	-	-	-	1,1451	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 93.000 euro elevato a 0,9 ^(*)	-	-	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

COSTI TOTALI = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il differenziale territoriale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. Il valore dell'indicatore è la somma, per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate, dei singoli indicatori territoriali; tale quantità è divisa per il numero delle unità locali compilate. Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.

Tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

^(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

